# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dal 25 Maggio al 1 Giugno 2014

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOM. 25****F** **VI Domenica di Pasqua**  |    7.30 8.308,30  10.3016.0018.00 | Famiglia Longhi Ripamonti**S. Caterina:** Famiglia Tettamanzi S. Messa a Baggero per la camminata per Merone per tutti i parrocchiani Battesimi Vincenzina Rigamonti / Isella Primo, Luigia e Attilio  |
| **LUN. 26**S. Filippo Neri  |  20.30 | **a Pompei:** Greremia e Aneta / Suor Silvia Redaelli / Ronchetti Mario / Giuseppe, Rosetta e Ester  |
| **MAR. 27** | 20.30 | **a Pompei:** Meroni Luigi e Giuseppina / Molteni Marisa  |
| **MER. 28****Vigilia Ascensione** |  20.30 | **a Pompei:** Perego Mario / Maria, Giuseppe e Rosario  |
| **GIO. 29****Ascensione del Signore** |    16.00 20.30 | **alla Residenza Anziani:** Domenico e Alba **a Pompei:** Mazzotta Innocenza, Pileggi Domenico e Giuseppe  |
| **VEN.30**Dopo l’Ascensione  | 20.30 | **a Pompei:** Gormoldi Giovanni e Rodolfo  |
| **SAB. 31**Visitazione della B. V.Maria  | 11,00 15.00 17.00 18.00 | Matrimonio Barzon Rosanna con Tarabini EdmondoConfessioni**a S. Francesco:** Maria, Emilio e Luigi Tremolada **-**Calderaro Cosimo e Famiglia  |
| **DOM. 1 / 6****F** **VII Domenica di Pasqua dopo l’Ascensione** |    7.30 8.30  10.3016,00 18.00 | Famiglia Dottori / Mauri Alfredo e Famiglia**S. Caterina:** Tina, Piero e Leonarda Panzeri per tutti i parrocchiani BattesimoAttilio Corti  |

Martedì alle ore 21,00 in Duomo di Milano incontro diocesano per tutti i fedeli per la recita del rosario con l’Arcivescovo

Giovedì 29 maggio Solennità dell’Ascensione del Signore, S. Messa solenne alle ore 20,30 (Pompei).

Venerdì 30 maggio solenne chiusura del mese mariano presso il Santuario di Lourdes a Monguzzo, con ritrovo alle ore 20,00 presso la parrocchiale di Monguzzo per la processione.

**PARROCCHIA Ss. GIACOMO e FILIPPO MERONE**

****

**25 MAGGIO 2014**

**Anno II, n° 76**

**VI DOMENICA DOPO PASQUA**

*At 4,8-14: Testimonianza di Pietro, uomo senza istruzione.*

*Sal 117(118): La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare.*

*Rom 10,11-15: Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato.*

*Gv 14,25-29: Lo Spirito vi insegnerà ogni cosa. Vado al Padre. Vi lascio la pace.*

Per quaranta giorni il Signore risorto è apparso ai discepoli confermandoli nella fede in Lui, che, morto, ora vive per sempre ed è contemporaneo a tutti gli uomini. Fede che nella Pentecoste diventerà coscienza di una possibilità sperimentabile di un cambiamento che investirà tutta la storia, come comunicazione di una nuova personalità e di una nuova socialità, nel soggetto della Chiesa. Il vangelo della VI domenica di Pasqua ci prepara e introduce alla festa di Pentecoste con la promessa di Gesù del dono dello Spirito Santo. Gesù, a conclusione della sua vicenda terrena, preannuncia la sua ascensione al cielo. Festa dell’Ascensione, che in parrocchia celebreremo giovedì 29 giugno, com’era un tempo, e come già facciamo dall’introduzione della recente riforma liturgica ambrosiana. Gesù sale al cielo. Ma “cielo” non indica uno spazio, un luogo fuori dalla realtà. “Cielo” indica la verità della realtà, la profondità e il senso ultimo delle cose, ciò da cui prende consistenza la realtà stessa. Cristo ha preso in sé, nella sua carne, la nostra realtà umana e terrena portandola nel mistero della potenza di Dio che fa tutte le cose. Si può dire perciò che l’Ascensione è la festa dell’umano, della nostra umanità tutta, dove tutto prende luce, la luce di cui tutte le cose sono fatte. L’Ascensione dà significato al tempo e all’agire, significato al presente che da subito risplende di verità, di bellezza, di bontà e di giustizia, di ciò per cui tutto è stato creato. Da subito, e in qualsiasi circostanza la nostra esperienza umana, di uomini e donne, di marito e moglie, di genitori e figli, di amici e colleghi, del lavoro e del tempo libero, tutto è sotto il segno di una positività definitiva; e proprio in un mondo in cui si tende a negarla, e che impegna ogni mezzo di propaganda al male e alla negatività del vivere, della persona corrotta come della società allo sfascio. Chiunque cerca di dare testimonianza al Signore con la sua vita, già fa parte del mistero della sua Ascensione. Il cielo non è isolamento, come un rifugio dalla realtà che sembra corrotta e piena di errori. Ma è Cristo che ha reso possibile la storia perché l’ha salvata.

# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dal 25 Maggio al 1 Giugno 2014

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOM. 25****F** **VI Domenica di Pasqua**  |    7.30 8.308,30  10.3016.0018.00 | Famiglia Longhi Ripamonti**S. Caterina:** Famiglia Tettamanzi S. Messa a Baggero per la camminata per Merone per tutti i parrocchiani Battesimi Vincenzina Rigamonti / Isella Primo, Luigia e Attilio  |
| **LUN. 26**S. Filippo Neri  |  20.30 | **a Pompei:** Greremia e Aneta / Suor Silvia Redaelli / Ronchetti Mario / Giuseppe, Rosetta e Ester  |
| **MAR. 27** | 20.30 | **a Pompei:** Meroni Luigi e Giuseppina / Molteni Marisa  |
| **MER. 28****Vigilia Ascensione** |  20.30 | **a Pompei:** Perego Mario / Maria, Giuseppe e Rosario  |
| **GIO. 29****Ascensione del Signore** |    16.00 20.30 | **alla Residenza Anziani:** Domenico e Alba **a Pompei:** Mazzotta Innocenza, Pileggi Domenico e Giuseppe  |
| **VEN.30**Dopo l’Ascensione  | 20.30 | **a Pompei:** Gormoldi Giovanni e Rodolfo  |
| **SAB. 31**Visitazione della B. V.Maria  | 11,00 15.00 17.00 18.00 | Matrimonio Barzon Rosanna con Tarabini EdmondoConfessioni**a S. Francesco:** Maria, Emilio e Luigi Tremolada **-**Calderaro Cosimo e Famiglia  |
| **DOM. 1 / 6****F** **VII Domenica di Pasqua dopo l’Ascensione** |    7.30 8.30  10.3016,00 18.00 | Famiglia Dottori / Mauri Alfredo e Famiglia**S. Caterina:** Tina, Piero e Leonarda Panzeri per tutti i parrocchiani BattesimoAttilio Corti  |

Martedì alle ore 21,00 in Duomo di Milano incontro diocesano per tutti i fedeli per la recita del rosario con l’Arcivescovo

Giovedì 29 maggio Solennità dell’Ascensione del Signore, S. Messa solenne alle ore 20,30 (Pompei).

Venerdì 30 maggio solenne chiusura del mese mariano presso il Santuario di Lourdes a Monguzzo, con ritrovo alle ore 20,00 presso la parrocchiale di Monguzzo per la processione.

**PARROCCHIA Ss. GIACOMO e FILIPPO MERONE**

****

**25 MAGGIO 2014**

**Anno II, n° 76**

**VI DOMENICA DOPO PASQUA**

*At 4,8-14: Testimonianza di Pietro, uomo senza istruzione.*

*Sal 117(118): La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare.*

*Rom 10,11-15: Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato.*

*Gv 14,25-29: Lo Spirito vi insegnerà ogni cosa. Vado al Padre. Vi lascio la pace.*

Per quaranta giorni il Signore risorto è apparso ai discepoli confermandoli nella fede in Lui, che, morto, ora vive per sempre ed è contemporaneo a tutti gli uomini. Fede che nella Pentecoste diventerà coscienza di una possibilità sperimentabile di un cambiamento che investirà tutta la storia, come comunicazione di una nuova personalità e di una nuova socialità, nel soggetto della Chiesa. Il vangelo della VI domenica di Pasqua ci prepara e introduce alla festa di Pentecoste con la promessa di Gesù del dono dello Spirito Santo. Gesù, a conclusione della sua vicenda terrena, preannuncia la sua ascensione al cielo. Festa dell’Ascensione, che in parrocchia celebreremo giovedì 29 giugno, com’era un tempo, e come già facciamo dall’introduzione della recente riforma liturgica ambrosiana. Gesù sale al cielo. Ma “cielo” non indica uno spazio, un luogo fuori dalla realtà. “Cielo” indica la verità della realtà, la profondità e il senso ultimo delle cose, ciò da cui prende consistenza la realtà stessa. Cristo ha preso in sé, nella sua carne, la nostra realtà umana e terrena portandola nel mistero della potenza di Dio che fa tutte le cose. Si può dire perciò che l’Ascensione è la festa dell’umano, della nostra umanità tutta, dove tutto prende luce, la luce di cui tutte le cose sono fatte. L’Ascensione dà significato al tempo e all’agire, significato al presente che da subito risplende di verità, di bellezza, di bontà e di giustizia, di ciò per cui tutto è stato creato. Da subito, e in qualsiasi circostanza la nostra esperienza umana, di uomini e donne, di marito e moglie, di genitori e figli, di amici e colleghi, del lavoro e del tempo libero, tutto è sotto il segno di una positività definitiva; e proprio in un mondo in cui si tende a negarla, e che impegna ogni mezzo di propaganda al male e alla negatività del vivere, della persona corrotta come della società allo sfascio. Chiunque cerca di dare testimonianza al Signore con la sua vita, già fa parte del mistero della sua Ascensione. Il cielo non è isolamento, come un rifugio dalla realtà che sembra corrotta e piena di errori. Ma è Cristo che ha reso possibile la storia perché l’ha salvata.